

Nota informativa

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce un articolato insieme di informazione sulle retribuzioni, sia attraverso gli indici mensili che ne misurano la dinamica, sia con statistiche relative al loro valore assoluto annuo. Essa fornisce dati sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria con riferimento a un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e livello di inquadramento contrattuale. Gli indicatori delle retribuzioni contrattuali, distinguendosi da quelli delle retribuzioni di fatto¹ non sono influenzati da variazioni nella composizione degli occupati, da specificità aziendali, dalla quantità di ore effettivamente lavorate.

Per ciascun livello/categoria di inquadramento del personale dipendente previste dai contratti di lavoro osservati dall'indagine, viene calcolata, ogni mese, la retribuzione annua pro capite spettante, sulla base delle misure tabellari in vigore nel mese stesso². Le voci retributive considerate sono quelle indicate negli accordi collettivi, aventi carattere generale e continuativo, comprese le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni corrisposte soltanto in alcuni periodi dell'anno; sono esclusi, pertanto, i premi occasionali, gli straordinari, gli emolumenti stabiliti dalla contrattazione integrativa aziendale o decentrata.

L'insieme delle voci fin qui considerate sono quelle sulla quali si basa la costruzione degli indici delle retribuzioni contrattuali.

L'inclusione degli importi relativi ad arretrati e una tantum, contabilizzati nel mese nel quale sono corrisposti, consente di determinare, invece, la retribuzione contrattuale annua di cassa. Le due voci rivestono un ruolo importante nell'ammontare degli emolumenti contrattuali effettivamente corrisposti ai lavoratori e sono quindi, parte costitutiva dei valori assoluti.

Da alcuni anni l'istituto pubblica a cadenza annuale i dati relativi alla retribuzione contrattuale di cassa per ciascun contratto³.

Per la prima volta, invece, sono diffusi gli indicatori sulla retribuzione di cassa con riferimento alla classificazione delle attività economiche (Ateco 2007). In questa seconda modalità, l'incidenza del singolo contratto nel gruppo, divisione o sezione dell'Ateco è quella ricostruita in base alla tabella di corrispondenza tra Ateco e contratti, che rispecchia la distribuzione dei dipendenti per contratto e per attività economica dell'impresa. Ad esempio, il contratto dei metalmeccanici contribuisce all'indice di un determinato gruppo Ateco in base al peso (misurato dal monte retributivo) che i lavoratori cui viene applicato tale contratto hanno sull'occupazione dipendente complessiva di quel gruppo.

La retribuzione di cassa è resa disponibile separatamente per qualifica (operai e impiegati) e per l'insieme dei dipendenti, con riferimento a ciascuno dei raggruppamenti Ateco per i quali è stata determinata la struttura occupazionale.

La presenza di importi arretrati e/o una tantum fa sì che i tassi di variazione annuali differiscano rispetto a quelli calcolati sulle medie annue degli indici mensili delle retribuzioni contrattuali, che per definizione non includono tali voci retributive.

¹ Questi sono costituiti, in particolare, dagli indicatori sulle grandi imprese e/o dagli indici trimestrali delle retribuzioni lorde medie (Oros). Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>.

² Questo importo annuo è poi mensilizzato, cioè ridotto in dodicesimi, tenendo conto anche delle quote degli elementi corrisposti con periodicità diversa dal mese (tredicesima, eccetera).

³ La più recente pubblicazione sull'ammontare delle retribuzioni contrattuali annue per contratto è stata diffusa il 25 marzo 2010 ed è disponibile alla pagina http://www.istat.it/dati/dataset/20100325_01/